



USB - Area Stampa

L'arroganza e la prepotenza della giunta Gualtieri: nega la democrazia degli spazi e delle voci. Vietata l'assemblea di USB a Palazzo Valentini



Roma, 16/04/2025

Nonostante fosse stata chiesta – e concessa- con largo anticipo ad alcuni consiglieri della città metropolitana, il cerimoniale della sala Di Liegro ci ha comunicato il divieto ad usare la sala. A soli due giorni da un'iniziativa ormai già organizzata, ritrattano la messa a disposizione della sala con un pretestuoso motivo circa l'indisponibilità: “non è una iniziativa istituzionale”.

È evidente che il vero motivo della negazione della sala è altro, considerato che all'inizio di febbraio la riapertura della sala veniva pubblicizzata in questo modo:

<https://www.cittametropolitanaroma.it/notizia/palazzo-valentini-torna-presso-la-sala-mons-di-liegro-lo-stemma-araldico-di-citta-metropolitana-michetelli-valorizziamo-il-patrimonio-storico-a-partire-dalla-sede-istituzionale/>

“La Sala di Liegro tornerà presto ad ospitare eventi istituzionali e ad essere aperta alle iniziative di enti e associazioni del territorio. Oggi abbiamo riportato il vessillo storico dell'Ente, spostato durante i lavori. Prosegue concretamente il nostro impegno, sostenuto dal Sindaco Roberto Gualtieri, a valorizzare il patrimonio storico della Città metropolitana, a partire dalla sede istituzionale di Palazzo Valentini, complesso di grande valore architettonico e pregio artistico, dopo gli interventi di ampliamento delle Domus Romane, una perla incastonata nell'area dei Fori imperiali, che continua ad attrarre turisti da ogni parte del mondo”.

È dunque altrettanto evidente che l'intento di questa Giunta è di oscurare e censurare qualsiasi forma di opposizione a tutti i provvedimenti che stanno consegnando la città e i suoi abitanti a palazzinari e multinazionali, in un'escalation privatistica degli spazi e dei servizi. Da ultimo, con questo rifiuto, la Giunta ribadisce il proprio esercizio di possesso sugli spazi istituzionali della città negando l'utilizzo alle forze sociali che si pongono in contrasto con i diktat della città.

L'iniziativa che intende rendere pubblico il parere dei lavoratori dei servizi pubblici, mettendoli a confronto con le realtà territoriali della periferia romana, non si farà arrestare da questo rifiuto che, al contrario, rafforza le ragioni della nostra assemblea.

Rinviamo quindi al **7 MAGGIO 2025** la nostra assemblea.

Seguiranno aggiornamenti su luogo ed ora.

Unione Sindacale di Base – Federazione di Roma